

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2010, n. 30-13684

D.P.R. n. 616/77, art. 81 e D.P.R. n. 383/94. Progetto definitivo "Ampliamento ed adeguamento della barriera esazione pedaggi di Trofarello sulla Tangenziale Sud di Torino, finalizzata all'accorpamento delle barriere di esazione di Trofarello e di Villanova d'Asti sull'autostrada A21 Torino-Piacenza" e individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 81 del D.P.R. 61.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/94, come attestato dal Comune di Trofarello, della non conformità agli strumenti urbanistici generali vigenti e adottati dal Comune, del progetto relativo al "Ampliamento ed adeguamento della barriera esazione pedaggi di Trofarello sulla Tangenziale Sud di Torino, finalizzata all'accorpamento delle barriere di esazione di Trofarello e di Villanova d'Asti sull'autostrada A21 Torino-Piacenza";

- di dare atto che nell'ambito dell'istruttoria regionale sul progetto definitivo dell' *Intervento di adeguamento della barriera di esazione di Trofarello sulla tangenziale sud di Torino* è stata espletata con esito favorevole la Verifica di ottemperanza delegata alla Regione dal Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare a conclusione dell'iter ex art. 20 del d.lgs 4/2008 di competenza statale;

- di manifestare, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m. e i., favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nel Comune di Trofarello del progetto relativo al "Ampliamento ed adeguamento della barriera esazione pedaggi di Trofarello sulla Tangenziale Sud di Torino, finalizzata all'accorpamento delle barriere di esazione di Trofarello e di Villanova d'Asti sull'autostrada A21 Torino-Piacenza", a condizione che nella stesura del progetto esecutivo e nella realizzazione dei lavori siano recepite dal Proponente le indicazioni sottoesposte, sottolineando che nessuna variazione potrà essere introdotta al progetto senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate:

ACQUE DI PIATTAFORMA

▪ Al fine di garantire il mantenimento della funzionalità del sistema di trattamento delle acque di piattaforma previsto in progetto, il sistema suddetto dovrà essere sottoposto a una regolare manutenzione. Il piano di manutenzione dovrà essere previsto in sede di progettazione esecutiva.

ASPETTI IDRAULICI

▪ Qualora, in fase esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, intervengano modifiche che comportino l'eventuale interferenza con corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Torino e/o di proprietà demaniale, il proponente dovrà richiedere ed ottenere l'autorizzazione idraulica a norma del T.U. 25.07.1904 n. 523, in relazione alla soluzione progettuale prescelta.

CAVI E DISCARICHE

▪ Il progetto definitivo prevede l'uso di 40.000 mc di "materiale riciclato" proveniente dalla cava Cavit nel Comune di La Loggia e prevede la consegna di 25.000 mc di materiale inerte alla discarica Gerbido nel Comune di Orbassano. Si ribadisce la necessità di studiare l'ipotesi di un eventuale riutilizzo del materiale in loco che permetterà anche di abbassare il traffico di mezzi di trasporto indotto dal cantiere.

CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

▪ Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma

trapezoidale e non dovranno superare i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, procedendo subito al rinverdimento degli stessi con la semina di un miscuglio di specie foraggere con presenza di graminacee e leguminose. Il terreno di scotico dovrà quindi essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno. Per quanto riguarda i volumi di terreno agrario eventualmente non utilizzati per gli interventi di recupero ambientale nell'ambito del progetto in questione, si raccomanda di valutare la possibilità di destinarli al recupero di superfici degradate presenti nell'area vasta.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

- Il progetto esecutivo deve essere redatto nel rispetto della normativa vigente “approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (Decreto 14 gennaio 2008 in vigore dal 1° luglio 2009).
- Poiché si ritiene che l'opera ricada tra quelle definite strategiche, il progetto esecutivo dovrà rispettare la normativa relativa alla progettazione antisismica
 - è comunque fatta salva l'osservanza di eventuali ulteriori prescrizioni regolamentari e legislative che disciplinino il suddetto intervento;
 - di individuare il Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza stradale, ing. Giuseppe IACOPINO, o in assenza un suo sostituto, quale rappresentante della Regione nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
 - di richiedere, qualora venisse raggiunta l'Intesa di cui sopra, l'adeguamento dello strumento urbanistico del Comune di Trofarello con l'individuazione sulle tavole di piano delle opere per cui è stata accertata la difformità e delle relative fasce di rispetto. Copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici sopraccitati dovrà essere trasmessa ai competenti Uffici della Regione Piemonte;
 - di inviare copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)